



Al Caro Fratello

Mons. **Giuseppe PIEMONTESE** OFM Conv

Vescovo di Terni-Narni-Amelia

In occasione della celebrazione a ricordo del 40° anniversario della visita di San Giovanni Paolo II alle Acciaierie e alla città di Terni, desidero inviare a Lei, ai lavoratori, agli imprenditori, alle Autorità ed ai presenti tutti il mio cordiale saluto. Sono spiritualmente vicino a voi con l'affetto, la preghiera e l'incoraggiamento.

La crisi economico-finanziaria, aggravata dalla pandemia, porta con sé incognite per il futuro di tante famiglie. Il vostro territorio, poi, deve affrontare sfide ancora più preoccupanti a causa di prospettive lavorative che generano un clima difficile e incerto. In tale contesto, tutti sono chiamati ad un rinnovato e profondo senso di responsabilità, dando prova di solidarietà e di condivisione. È necessario adoperarsi con sollecitudine affinché le istanze etiche e i diritti della persona mantengano il primato su ogni esigenza di profitto.

La società, l'economia, il lavoro non rappresentano ambiti unicamente secolari, tanto meno estranei al messaggio cristiano, ma spazi da fecondare con la ricchezza spirituale del Vangelo. La Chiesa, infatti, non è mai indifferente alla qualità della vita delle persone, alle loro condizioni lavorative, e avverte la necessità di prendersi cura dell'uomo e dei contesti in cui egli vive e produce, affinché siano sempre più luoghi autenticamente umani e umanizzanti. Il lavoro è una vocazione, perché nasce da una chiamata che Dio rivolse fin dal





principio all'uomo, perché "coltivasse e custodisse" la casa comune (cfr *Gen 2,15*). Lavorare è la prima vocazione dell'uomo, una vocazione che dà dignità all'uomo. Tutti sono chiamati a non sottrarre alle persone questa dignità del lavoro!

Pertanto, esorto quanti sono coinvolti, a vario titolo, nel mondo del lavoro e dell'impresa, ad adoperarsi non solo perché il lavoro sia opportunamente tutelato, ma anche perché si attuino valide politiche sociali in favore della persona e della sua professionalità, considerando specialmente il ruolo cruciale della famiglia per l'intera società. In tale prospettiva, è necessario portare avanti con generosità progetti di solidarietà particolarmente nei confronti dei più deboli e meno garantiti.

Mi unisco alla Chiesa di Terni-Narni-Amelia nel manifestare l'affetto e il sostegno della Chiesa a quanti vivono una situazione di smarrimento e di incertezza a causa della disoccupazione e, mentre affido al Signore, per intercessione di San Giuseppe, le vostre speranze, di cuore imparto una speciale Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene.

Roma, San Giovanni in Laterano, 7 maggio 2021

